








Dal gigante al gommone, tutte le novità presentate a Genova

di Alex D'Agosta

12 OTTOBRE 2007

Condividi su:   | vota su  |   |  

- [Gli yacht da sogno su Luxury24.it](#)
- [Galleria fotografica](#)
- [Dalle Entrate una guida su Nautica e fisco](#)

A farla da padrone, come sempre, è l'industria dei maxi yacht: i 902 ordini per barche superiori ai 24 metri da consegnare nel 2008 segnano un +16% rispetto a quelli del 2007 e un +275% rispetto a dieci anni fa. Sono questi i numeri fondamentali della ricerca annuale Ucina, realizzata in collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università di Genova. E anche l'ascesa del leasing non sembra arrestarsi: +22% sulla nautica da diporto dal 2005 al 2006 (con un parziale ad agosto 2007 del +33%) con importi medi superiori a 500.000 euro. Di conseguenza la maggior parte dei modelli che i cantieri hanno presentato al Salone appartengono al top della gamma, ma progressivamente nelle fasce inferiori vengono assorbite molte novità introdotte sui modelli maggiori. È il caso di Azimut, che con il suo nuovo 58 Flybridge offre vetrate sempre più ampie nella sovrastruttura e più in basso, sulla carena, garantisce grande luminosità anche alla cabina armatoriale che, per la prima volta su uno yacht di questa categoria, ha le finestre rettangolari panoramiche apribili.

Ma non è solo questa la grande novità dell'anno per il cantiere di Avigliana: con il nuovo 95, analogamente creato dalla matita del geniale Stefano Righini, si è voluto valorizzare il concetto di spazio all'aperto, definendo una vera e propria "Agorà" sul mare il flybridge che, con i suoi 175 metri quadrati, è il più grande della categoria.

Scelte più classiche per Benetti: il nuovo Legend, semi dislocante da 85 piedi, è pensato per l'armatore che vuole condurre l'imbarcazione in prima persona e offrire ai propri ospiti cabine di straordinaria grandezza. Per il sundeck prevale una soluzione tradizionale della sua copertura, con un tendalino retraibile manualmente.

Nuove soluzioni per l'abilità sono il denominatore comune di molti dei nuovi modelli del Gruppo Ferretti: con l'881 RPH, ammiraglia della flotta Ferretti Yachts, posizionare la pilot house su un piano rialzato ha permesso di ottenere un salone di lunghezza record, mentre Riva ha riscoperto il fascino del Superamerica con lo Sportriva 56, introducendo un nuovo concetto di fly per imbarcazioni dal taglio sportivo. Più aggressivo il design del Pershing 72, con una linee d'acque inedite e finestratura laterale sempre più arcuata.

Lo yacht più appariscente è stato senz'altro il Widebody 75, scafo numero 9 di un progetto ben riuscito di Conam che si distingue per la larghezza record della categoria: la sua verniciatura all'apparenza aerografata azzurro-viola-oro è "cangiante" a seconda dell'illuminazione. Mentre per Sanlorenzo, con la nuova ammiraglia 40 Alloy, e CNM, con il Continental 50, il leit-motiv è stato l'impiego generoso di aperture laterali: quattro per il 40 metri e ben 2 per il 50 piedi, in anteprima mondiale su di un motoscafo open.

Nel settore della vela, fra i modelli nuovi più visitati ci sono i Dehler 34, per le piccole, e l'Hallberg-Rassy 54, entrambe di origine nordica ma perfette anche per la navigazione in Mediterraneo. Eccetto il Perini Santa Maria 56, l'ammiraglia del Salone Nautico, la barca a vela più sorprendente è il Sunreef 62, la più piccola della gamma dei catamarani del cantiere polacco. Nata per i palati più fini, il Sunreef 62 è una vera barca a vela per crociere di lusso, dotata di aria condizionata e particolari raffinati, ed è la più piccola della gamma del cantiere che, distinguendosi dal resto del mercato dei multiscafi, adotta su ogni modello il flybridge con posto guida e winches per il controllo totale delle drizze e delle scotte.

Per gli appassionati di vele d'epoca Gottifredi Maffioli ha studiato la linea di cime "old style", dedicati agli armatori che desiderano una cime tecnologicamente avanzata e non vogliono rinunciare all'aspetto delle cime di un tempo: costruite con i migliori materiali nuovi, quindi, si possono trovare cime "antichizzate" con effetti canapa (colore della fibra naturale) o vintage (melange di filato soft touch e poliestere).

Nel settore dell'abbigliamento studiato per la nautica, la novità eclatante presentata a Genova è di Slam con la t-shirt al Carbonio, realizzata con Resistex Carbon dalle proprietà cardioregolatrici. Il tessuto influenza in modo positivo la prestazione muscolare, possedendo proprietà termoregolanti, traspiranti ed elettrostatiche. I benefici riscontrati si misurano in una riduzione di 4 battiti cardiaci al minuto e di circa il 12% di acido lattico ogni ora, con un conseguente aumento del "fiato" dell'atleta e quindi delle prestazioni.

Da quest'anno, infine, al Salone si è dato molto più spazio anche alla nautica "piccola", di cui i gommoni riscontrano il maggiore interesse. Fra le migliori produzioni italiane non potevano mancare i Sacs, uno dei marchi di battelli pneumatici per eccellenza, che con il nuovo Strider 45 offre dotazioni di alta gamma, completa pavimentazione in teak e comfort da vero yacht. Sofisticato e performante anche il PIRELLI PZERO 1400, un gommone da 14 metri sportivo e unico nel design, nella ricerca dei materiali e nell'attenzione ai dettagli.